

## GIOVEDÌ 17 AGOSTO 2023 – FERIA (v)

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 18,21-35.19,1.

In quel tempo Pietro si avvicinò a Gesù e gli disse: «Signore, quante volte dovrò perdonare al mio fratello, se pecca contro di me? Fino a sette volte?».

E Gesù gli rispose: «Non ti dico fino a sette, ma fino a settanta volte sette.

A proposito, il regno dei cieli è simile a un re che volle fare i conti con i suoi servi.

Incominciati i conti, gli fu presentato uno che gli era debitore di diecimila talenti.

Non avendo però costui il denaro da restituire, il padrone ordinò che fosse venduto lui con la moglie, con i figli e con quanto possedeva, e saldasse così il debito.

Allora quel servo, gettatosi a terra, lo supplicava: Signore, abbi pazienza con me e ti restituirò ogni cosa.

Impietositosi del servo, il padrone lo lasciò andare e gli condonò il debito.

Appena uscito, quel servo trovò un altro servo come lui che gli doveva cento denari e, afferratolo, lo soffocava e diceva: Paga quel che devi!

Il suo compagno, gettatosi a terra, lo supplicava dicendo: Abbi pazienza con me e ti rifonderò il debito.

Ma egli non volle esaudirlo, andò e lo fece gettare in carcere, fino a che non avesse pagato il debito.

Visto quel che accadeva, gli altri servi furono addolorati e andarono a riferire al loro padrone tutto l'accaduto.

Allora il padrone fece chiamare quell'uomo e gli disse: Servo malvagio, io ti ho condonato tutto il debito perché mi hai pregato.

Non dovevi forse anche tu aver pietà del tuo compagno, così come io ho avuto pietà di te?

E, sdegnato, il padrone lo diede in mano agli aguzzini, finché non gli avesse restituito tutto il dovuto.

Così anche il mio Padre celeste farà a ciascuno di voi, se non perdonerete di cuore al vostro fratello».

Terminati questi discorsi, Gesù partì dalla Galilea e andò nel territorio della Giudea, al di là del Giordano. Parola del Signore

### MEDITAZIONE

San Leone Magno (? - ca 461)

papa e dottore della Chiesa

Discorso 48, 2-5; PL 54, 299-30

Che possiamo crescere in misericordia!

Il Signore ha detto: "Non sono venuto a chiamare i giusti ma i peccatori" (Mt 9,13). Non è quindi permesso ad alcun cristiano di odiare qualcuno: nessuno può esser salvato se non nel perdono dei peccati e quelli che la sapienza del mondo disprezza noi non sappiamo a quale punto la grazia dello Spirito può donar loro la possibilità di salvarsi. Sia santo il popolo di Dio e sia buono: santo per allontanarsi da ciò che è proibito, buono per agire secondo i comandamenti. Anche se è grande avere una retta fede ed una sana dottrina, e sono degne di lodi la sobrietà, la mitezza e la purezza, tutte queste virtù restano tuttavia vane senza la carità. E non si può dire che una condotta eccellente sia feconda se non è generata dall'amore. (...) I credenti facciano quindi la critica del loro spirito ed esaminino attentamente i sentimenti intimi del loro cuore. Se trovano in fondo alla coscienza qualche frutto della carità, non dubitino che Dio è in loro. E per diventare sempre più capaci di accogliere un ospite così grande perseverino e crescano nella misericordia per mezzo di azioni. Se infatti l'amore è Dio, la carità non deve conoscere alcun limite, poiché alcun limite può rinchiudere la divinità.

